



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 MARZO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Vivicittà, il 29 marzo a Roma la Conferenza stampa di presentazione (la diretta domani su Facebook, dalle 11.15) su [AgenParl](#), [AbitareARoma](#), [sito Comune di Roma](#), [La Nazione Siena](#), [Sicilia Running](#), [CagliariCasteddu](#), [Il Corriere](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Addio a Gianni Minà [su Ansa](#), Il ricordo di Riccardo Cucchi [su Articolo21](#)
- Abodi: no a russi e bielorusi alle Olimpiadi di Parigi su [Corriere dello sport](#). Malagò: "Il Cio conferma la linea su atleti russi senza bandiera. E Bach sarà in Italia ad aprile" su [RaiNews](#)
- Alessandra De Stefano si dimette da direttrice di RaiSport [su Gazzetta dello sport](#)
- Trasferimento al Runts in corso, il 5%o 2023 non è perso su [FiscoOggi](#)
- Coprogettazione, la guida per gli enti locali [su Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Ottava edizione per Vivifiume Ombrone fra sport, ambiente e promozione del territorio](#)
- [Uisp Sicilia nuoto in Abruzzo con 24 atleti al Trofeo delle Regioni](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, il corso di yoga](#)



Vivicittà, conferenza stampa nazionale: mercoledì 29 marzo ore 11, Liceo Newton a Roma

LAZIO By Redazione

(AGENPARL) – lun 27 marzo 2023 La conferenza stampa nazionale si terrà mercoledì 29 marzo, ore 11, nel Liceo Newton di Roma

Lo sport racconta e insegna: Vivicittà 2023 ha scelto una scuola per la conferenza stampa nazionale, che si terrà a Roma, mercoledì 29 marzo, nell’Aula magna del Liceo Scientifico Newton, in viale Manzoni

Roma, 27 marzo – La conferenza stampa di Vivicittà sarà occasione di informazione e di didattica, parteciperanno alcune classi del liceo insieme ai loro professori e professoress.

Verranno annunciate le novità dell'edizione 2023 della “Corsa più grande del mondo”, come è stata definita negli anni, ma sarà anche l'occasione per un dialogo con i ragazzi, che intervengono insieme ai loro professori, faranno domande e considerazioni sull'importanza dei diritti e su come trasmetterli attraverso lo sport.

Quest'anno infatti il sottotitolo di Vivicit     proprio questo, la “Corsa dei diritti”: oltre trenta citt , un contenitore di esperienze e di mobilitazioni podistiche che in ogni citt  assumeranno il colore del diritto alla sostenibilit  ambientale, alla salute, alla tutela dei centri storici, all'inclusione, all'aggregazione giovanile.

La preside del Liceo Newton, Cristina Costarelli, presidente Anp-Associazione nazionale presidi-sezione Lazio, spiegher  l'importanza dell'apertura delle scuole al territorio e del valore dello sport.

Tra un intervento e l'altro di giornalisti e studenti, verranno annunciate le novit  e le caratteristiche di Vivicit  2023 con gli interventi di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Stefano Mei, presidente nazionale Fidal ed assiduo partecipante alla manifestazione Uisp negli anni '80 (2° nel 1988 e 3° nel 1989 nella classifica unica nazionale compensata); Sandro Donati, direttore dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni che ha affiancato l'Uisp nella definizione dei coefficienti di compensazione. Sono previsti i videointerventi di Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute Spa, quello di Giovanni Malag , presidente Coni e la partecipazione di Andrea Crociani, Client Manager Marsh.

La conferenza stampa nazionale sar  anche l'occasione per presentare il percorso di Vivicit  nella Capitale, con l'intervento di Simone Menichetti, presidente Uisp Roma.

Due media partner storici accompagneranno Vivicit  anche quest'anno: si tratta di Radio 1 Rai, in rappresentanza della quale interverr  il caporedattore Filippo Corsini e il Corriere dello sport, per il quale   previsto un videointervento del direttore Ivan Zazzaroni.

Agli interventi dei promotori, dei patrocinatori e dei compagni di strada di Vivicit  si alterneranno quelli di alcuni giornalisti che parleranno di sport e diritti.

Il primo diritto   quello alla pace. Ne parler  Carlo Paris, giornalista Rai con una lunga esperienza come corrispondente da Gerusalemme. Il diritto all'ambiente attraverso lo sport verr  trattato da Valerio Piccioni, giornalista della Gazzetta dello Sport e ideatore della “Corsa di Miguel” (a proposito di diritti), che ricorda sempre con piacere gli anni di “Corri per il Verde” organizzata dall'Uisp a Roma. Corrado Zunino, giornalista di Repubblica, parler  di sport e scuola e di diritto all'istruzione.



A Liceo Newton la conferenza stampa nazionale di Vivicit  2023

Mercoledì 29 marzo, ore 11, nell'Aula magna, in viale Manzoni

Aldo Zaino - 27 Marzo 2023

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp
e Cristina Costarelli, preside del Liceo Newton e presidente
ANP -Associazione Nazionale Presidi- sezione Lazio,
invitano alla

CONFERENZA STAMPA NAZIONALE DI VIVICITTÀ'

Roma, 29 marzo 2023, ore 11
LICEO SCIENTIFICO NEWTON, VIALE MANZONI 47



Lo sport racconta e insegna: Vivicità

2023 ha scelto una scuola per la conferenza stampa nazionale, che si terrà a Roma, mercoledì 29 marzo, nell'Aula magna del Liceo Scientifico Newton, in viale Manzoni.

Sarà occasione di informazione e di didattica, parteciperanno alcune classi del liceo insieme ai loro professori e professoressse. Verranno annunciate le novità dell'edizione 2023 della "Corsa più grande del mondo", come è stata definita negli anni, ma sarà anche l'occasione per un dialogo con i ragazzi, che intervverranno insieme ai loro professori, faranno domande e considerazioni sull'importanza dei diritti e su come trasmetterli attraverso lo sport.

Quest'anno infatti il sottotitolo di Vivicità è proprio questo, **la "Corsa dei diritti"**: oltre trenta città, un contenitore di esperienze e di mobilitazioni podistiche che in ogni città assumeranno il colore del diritto alla sostenibilità ambientale, alla salute, alla tutela dei centri storici, all'inclusione, all'aggregazione giovanile.

La preside del Liceo Newton, **Cristina Costarelli**, presidente Anp-Associazione nazionale presidi-sezione Lazio, spiegherà l'importanza dell'apertura delle scuole al territorio e del valore dello sport.

Tra un intervento e l'altro di giornalisti e studenti, verranno annunciate le novità e le caratteristiche di Vivicità 2023 con gli interventi di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Stefano Mei**, presidente nazionale Fidal ed assiduo partecipante alla manifestazione Uisp negli anni '80 (2° nel 1988 e 3° nel 1989 nella classifica unica nazionale compensata); **Sandro Donati**, direttore dell'Istituto di Scienza dello Sport

del Coni che ha affiancato l'Uisp nella definizione dei coefficienti di compensazione. Sono previsti i videointerventi di **Vito Cozzoli**, presidente di Sport e Salute Spa, quello di **Giovanni Malagò**, presidente Coni e la partecipazione di **Andrea Crociani**, Client Manager Marsh.

La conferenza stampa nazionale sarà anche l'occasione per presentare il percorso di Vivicittà nella Capitale, con l'intervento di **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma.

Due media partner storici accompagneranno Vivicittà anche quest'anno: si tratta di **Radio 1 Rai**, in rappresentanza della quale interverrà il caporedattore **Filippo Corsini** e il **Corriere dello sport**, per il quale è previsto un videointervento del direttore **Ivan Zazzaroni**.

Agli interventi dei promotori, dei patrocinatori e dei compagni di strada di Vivicittà si alterneranno quelli di alcuni giornalisti che parleranno di sport e diritti.

Il primo diritto è quello alla pace. Ne parlerà **Carlo Paris**, giornalista Rai con una lunga esperienza come corrispondente da Gerusalemme. Il diritto all'ambiente attraverso lo sport verrà trattato da **Valerio Piccioni**, giornalista della Gazzetta dello Sport e ideatore della "Corsa di Miguel" (a proposito di diritti), che ricorda sempre con piacere gli anni di "Corri per il Verde" organizzata dall'Uisp a Roma. **Corrado Zunino**, giornalista di Repubblica, parlerà di sport e scuola e di diritto all'istruzione.



"C'è aria di sport" torna in III Municipio

Tematica: **Sport**

28 marzo 2023

Con l'arrivo delle belle giornate si torna a respirare aria di sport nei parchi e nelle piazze del III Municipio.

Da domenica 2 aprile, al Tufello e a Piazza degli Euganei tornerà '*C'è Aria di Sport*', manifestazione gratuita organizzata dal Municipio insieme al Coni Lazio, durante la quale potranno essere praticate, liberamente, tante discipline: canottaggio, minimoto, calcio, pallavolo, basket, nordic walking, wing tzun, ginnastica artistica e ritmica.

'Aria di sport' tornerà anche il 15 aprile presso la piscina comunale e nelle giornate del 7 e 21 maggio nei parchi e nelle piazze del nostro territorio.

"Nella passata edizione della manifestazione - spiegano il Presidente del Municipio III Paolo Marchionne, l'assessore alle Politiche dello Sport Matteo Zocchi unitamente alla Presidente e alla Vicepresidente della Commissione Sport Nastassja Habdank e Francesca Farchi - la partecipazione è stata travolgente con le tante associazioni e società sportive del territorio che, con i loro istruttori, hanno aderito coinvolgendo adulti e bambini. Aria di sport non è l'unico evento sportivo che renderà vivo il Municipio. Sono infatti tante le iniziative previste nei prossimi mesi".

Due manifestazioni podistiche percorreranno i luoghi storici del territorio - tra questi, Montesacro alto, Città Giardino - attraversando la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Ponte Nomentano: appuntamento il 2 aprile con la storica manifestazione *Vivicittà* della Uisp ed il 14 maggio con la *Race for Children*;

Il 13 maggio, presso il Circolo bocciofilo Kennedy, si terrà il torneo di bocce libero e gratuito "*S-Bocciamo*"; il 16 aprile presso Piazza Sempione, sarà la volta del torneo di scacchi '*Scacco Matto*'.

Il Municipio III si prepara a comunicare altre novità nelle prossime settimane.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

Torna 'Vivicittà' La corsa dei diritti domenica dalla Fortezza

Il 2 aprile si terrà 'Vivicittà 2023', iniziativa promossa da USiena Alumni aperta alla comunità universitaria per promuovere il diritto alla pace, all'aria pulita e a spazi verdi per stili di vita attivi. Torna la corsa-passeggiata aperta a studenti, alumni e comunità universitaria: l'appuntamento è dalle 8.30 in Fortezza medicea, con gazebo del Cus Siena. La corsa-passeggiata è organizzata dalla Uisp e promossa dall'associazione Usiena Alumni, dall'Università di Siena, dal Cus Siena, dal Cral dell'Università, dalle associazioni studentesche Ubes, Usops, Aula 1240 e Starting Finance Club Siena con il supporto di Prometeo srl.



Vivicittà Palermo: medaglioni in vetro per i primi 3 classificati di ogni categoria

Amministratore 27 Marzo 2023

Dopo avervi presentato le maglie tecniche (destinate ai primi 500 iscritti) e in attesa di svelare la medaglia che sarà consegnata a tutti i partecipanti, oggi è la volta (in anteprima) dei medaglioni in vetro che andranno ai primi tre di ogni categoria, uomo e donna. Sicuramente una piacevole novità rispetto alle classiche medaglie in metallo. Intanto prosegue il conto alla rovescia verso la data del 2 aprile e della 38a edizione del Vivicittà Palermo.

Nei giorni scorsi, ve la riproponiamo, vi abbiamo mostrato la mappa del percorso della storica corsa organizzata dall'Uisp, in programma nel capoluogo siciliano nella domenica delle Palme. Un percorso green che abbraccia il Real parco della Favorita, UN GIRO con partenza e arrivo dallo stadio delle Palme – Vito Schifani.

Nel capoluogo siciliano, per il secondo anno consecutivo, la partenza e l'arrivo, avverranno dalla pista di atletica dello Stadio delle Palme – Vito Schifani. START alle ore 9.30.

10 KM (1 GIRO): Il percorso si sviluppa all'interno del Real parco della Favorita: UN GIRO da DIECI chilometri con gli atleti che dopo aver lasciato lo stadio delle Palme, percorreranno Case Rocca, viale Ercole, faranno inversione al così detto cancello Leoni, poi viale Diana, transiteranno dal semaforo di Pallavicino, Palazzina Cinese, cancello Pitrè (giro di boa), ancora viale Ercole, Case Rocca e arrivo all'interno dello stadio di atletica.

Tema di quest'anno, sarà la Corsa dei diritti, slogan che ruota attorno ad alcuni assi tematici particolarmente attuali. Il primo diritto è quello alla pace e ancora il diritto all'aria pulita e a spazi verdi per stili di vita attivi e infine il diritto ad una vita dignitosa per le persone rinchiusi nelle carceri. Anche quest'anno, infatti, Vivicittà trasmetterà quest'ultimo messaggio con "Porte Aperte", il progetto che fa entrare la corsa Uisp nelle carceri di tutta Italia.

La conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicittà si terrà mercoledì 29 marzo alle 11.30 a Roma, nel Liceo Scientifico Newton. Saranno 34 le città in cui si correrà Vivicittà, tra cui 25 quelle in cui si terrà la competitiva sui 10 km. Saranno 21 quelle che apriranno le porte delle carceri per lanciare il nostro messaggio di inclusione sociale

Nel frattempo proseguono le ISCRIZIONI, di seguito tutte le INFO [CLICCA QUI X ISCRIVERTI](#)

Iscrizioni anche presso il negozio PERCORRERE di viale della Croce Rossa 167 Palermo

RITIRO PETTORALE E PACCO-GARA

I pettorali si potranno ritirare giorno 1 Aprile presso PERCORRERE di viale della Croce Rossa 167 Palermo, dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Sarà consentito solamente alle società e agli iscritti che provengono da altre province il ritiro del pettorale il giorno della manifestazione nella zona di partenza e di arrivo entro e non oltre le ore 8:30.



Cagliari, domenica Vivicittà: scatta la rivoluzione traffico in centro

Di [Redazione Cagliari Online](#)

28 Marzo 2023

[APERTURA1](#)

Rivoluzione tra via Bacaredda, via Dante e via Paoli. Ecco tutti i divieti e le strade coinvolte

Per consentire lo svolgimento della manifestazione sportiva “Vivicittà Cagliari 2023” del 2 aprile, cambia temporaneamente la circolazione veicolare nelle strade del centro cittadino. Ecco le prescrizioni:

Divieto di transito (compresi i mezzi pubblici), domenica 2 aprile dalle ore 8 alle ore 12: vie XXIV Maggio, San Domenico e San Giacomo, vico II San Giovanni, vico III San Giovanni, vico IV San Giovanni, vico V San Giovanni, vico VI San Giovanni e via Piccioni, vico II Sulis, via Sulis e piazza San Giacomo, portico Romero, via Garibaldi, via Iglesias, piazza Gramsci e via San Lucifero, piazza San Cosimo (tratto da via San Lucifero a via Logudoro), via Dante (semicarreggiata destra da piazza Repubblica a via San Lucifero), via Dante (semicarreggiata sinistra da via Alghero a piazza San Benedetto), via Paoli, via Tola (nel tratto compreso tra via Satta e via Paoli), via Settembrini (nel tratto compreso tra piazza Galilei e via Paoli) e via Bosa (da piazza Garibaldi a via Tempio).

Divieto di transito temporaneo al passaggio degli atleti, domenica 2 aprile dalle ore 9.30 alle ore 11: via Bacaredda (intersezione con piazza Garibaldi), via Eleonora D’Arborea (intersezione con via Iglesias), via Sonnino (intersezione con via San Lucifero), via Farina (intersezione con via Dante).

Divieto di sosta con rimozione forzata, sabato 1 aprile dalle ore 23 alle ore 12 di domenica 2 aprile: vie XXIV Maggio, San Domenico, San Giacomo, vico II San Giovanni, vico III San Giovanni, vico IV San Giovanni vico, V San Giovanni, vico VI San Giovanni e via Piccioni, vico II Sulis, via Sulis, via Iglesias e piazza Gramsci, via San Lucifero (da via Dante a via Sonnino), via Paoli, via Tola (nel tratto compreso tra via Satta e via Paoli) e via Settembrini (nel tratto compreso tra piazza Galilei e via Paoli).

Cambio senso di marcia e deviazioni, domenica 2 aprile, dalle ore 8 alle ore 12: via San Giovanni (nel tratto compreso tra via Piccioni e via Bosa), istituzione del senso unico di marcia con direzione via Giardini, via De Gioannis (intersezione con via Dante e viale Cimitero), obbligo di svolta a destra o a sinistra piazza Repubblica, obbligo di svolta a destra per chi proviene da via Tuveri, con esclusione dei mezzi pubblici diretti verso via Alghero.

BRA

Attualità

Ritorna domenica 2 aprile la Superstrabra-Vivicittà

BRA – Domenica 2 aprile 2023 torna la passeggiata della solidarietà organizzata dal comitato territoriale Uisp Bra-Cuneo. Questo il programma:

- DALLE ORE 8.00 – in P.zza Caduti per la Libertà per la consegna dei pettorali (presentando il tagliando del biglietto)
- ORE 10.20 – PASSEGGIATA PER FAMIGLIE – Per assaporare le vie del centro storico “senza le auto”, alla scoperta dei colli braidesi e dei loro tipici prodotti
- ALL'ARRIVO pasta per tutti!

PERCORSO della STRABRA (km. 7,900)

Per maggiori informazioni, modalità di partecipazione e progetto di solidarietà si rimanda al sito web degli organizzatori <https://www.uisp.it/bra/pagina/superstrabravivicitt-2-aprile-2023->

ANSA.it **Cultura**

Addio a Gianni Minà, camera ardente mercoledì in Campidoglio

Aveva 84 anni. Le sue interviste nella storia. Sangiuliano: 'Perdiamo un giornalista attento e mai banale'

E' morto [Gianni Minà](#), aveva 84 anni.

La Camera ardente per il giornalista morto ieri dopo una breve malattia, sarà aperta domani in Campidoglio.

Secondo quanto si apprende l'omaggio al giornalista sarà possibile dalle 10 alle 19.

"Mi hanno sempre attratto persone capaci di andare controcorrente, anche a costo dell'isolamento, della solitudine. Persone capaci di raccontare storie, di mostrare visioni altre. E inevitabilmente hanno acceso la mia curiosità, perché, come diceva il mio amico Eduardo Galeano, capace di raccontare la storia dell'America Latina attraverso racconti ironici e apparentemente non importanti, fatti di cronaca, 'il cammino si fa andando', non sai mai dove queste storie ti possano portare. E' il bello della vita, tutto sommato". Così si raccontava **Gianni Minà**, signore del giornalismo, oltre sessant'anni di carriera sempre fuori dal coro, celebre per le interviste ai grandi personaggi dell'attualità, della politica, della musica, dello spettacolo e dello sport - la più celebre quella di sedici ore a Fidel Castro, nel 1987 - morto a Roma **all'età di 84 anni**, nella clinica Villa del Rosario dopo una breve malattia cardiaca.

Nato a Torino nel 1938, giornalista, autore, intrattenitore, conduttore, documentarista, appassionato di America Latina, inventore di Blitz - che negli anni '80 rappresentò su Rai2 il 'rivale innovativo' di Domenica in, ospitando, tra gli altri, Federico Fellini, Eduardo De Filippo, Muhammad Ali, Robert De Niro, Jane Fonda, Gabriel Garcia Marquez, Enzo Ferrari - Minà ha realizzato centinaia di reportage e interviste per la Rai e non solo. Dai personaggi incontrati, raccontava, aveva imparato ad "esercitare il pensiero critico, anzi, il pensiero complesso, e a respirare la libertà di essere come si è, mostrando soprattutto la propria fragilità".

L'incontro più bello? "Quello con Muhammad Ali, il più grande di tutti, perché ha rotto un sistema, una cultura. All'inizio di ogni intervista, esordiva sempre con le sue idee di riscatto per il popolo nero e enumerava tutto quello che un nero americano non era riuscito ad avere nella vita: 'Tutti hanno una terra per la quale lottare, combattere... tutti. Solo noi, solo i neri d'America non hanno una terra di riferimento'. Purtroppo le sue battaglie non hanno prodotto grandi cambiamenti, ma non mi sento di dire che ha perso". Il personaggio che avrebbe voluto incontrare senza riuscirci? "Sicuramente Nelson Mandela, ci siamo rincorsi: una volta non potevo io, una volta non poteva lui. E l'ho perso, come ho mancato l'intervista a Marcello Mastroianni, una persona gentile e ironica". Cosa avrebbe

fatto se non fosse diventato il giornalista? "Sono nato giornalista, lo sono stato, lo sono e lo sarò", aveva sottolineato un anno fa, in occasione della presentazione al Bifest del docufilm 'Gianni Minà - Una vita da giornalista'. Tra i suoi incontri celebri, anche quelli con Franco Battiato, Massimo Troisi e Pino Daniele. Fortissimo il rapporto con Diego Armando Maradona e Pelè. Iconica, tra le tante, resta la foto che lo ritrae gioioso a cena a Roma con Muhammad Ali, Sergio Leone, Robert De Niro e Gabriel García Marquez.

Gli inizi della carriera nel 1959 come giornalista sportivo per Tuttosport, di cui è stato direttore dal 1996 al 1998. Poi l'approdo in Rai come collaboratore dei servizi sportivi, seguendo per la rete pubblica cinque Olimpiadi, tre mondiali di calcio e i più importanti incontri di pugilato. Dopo aver esordito per il rotocalco Sprint, ha realizzato reportage e documentari per rubriche come Tv7, Dribbling, Odeon. Tutto quanto fa spettacolo, Gulliver ed è stato tra i fondatori del programma L'altra domenica. Per il Tg2, dal 1976, ha realizzato non solo servizi sportivi ma anche reportage dall'America Latina. Poi ha collaborato a Mixer, ha esordito come autore e conduttore di Blitz e ha condotto la Domenica sportiva e il talk show Storie. Ha diretto la rivista letteraria Latinoamerica e tutti i sud del mondo. Collaboratore per anni di quotidiani come Repubblica, l'Unità, Corriere della Sera e Manifesto, ha scritto numerosi libri tra cui Il racconto di Fidel (1988), Un continente desaparecido (1995), Storie (1997), Un mondo migliore è possibile. Da Porto Alegre le idee per un futuro vivibile (2002), Politicamente scorretto (2007), Il mio Ali (2014), Così va il mondo. Conversazioni su giornalismo, potere e libertà (2017, con G. De Marzo), Storia di un boxeur latino (2020) e Non sarò mai un uomo comune (2021).

Nel 1981 il Presidente Pertini gli ha consegnato il Premio Saint Vincent come miglior giornalista televisivo. Nel 2007 ha ricevuto il Premio Kamera della Berlinale per la carriera, il più prestigioso riconoscimento al mondo per documentaristi.

"Perdiamo un giornalista originale, attento e mai banale, un uomo che amava la cultura. Ciao Gianni", ha scritto sui social il ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**.

"Addio a Gianni Minà, un vero maestro del giornalismo e della televisione - così su Twitter il sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri** -. Acuto, ironico, impegnato, con uno stile e una capacità unica di raccontare il mondo e i grandi personaggi del nostro tempo. Un abbraccio affettuoso alla famiglia e a tutti quelli che gli volevano bene".

martedì 28 Marzo 2023

Gianni Minà. Dalla parte del pubblico

ARTICOLI

Riccardo Cucchi

28 Marzo 2023

Condividi

E' stato un testimone del 900. Scorrere l'elenco delle "opere" realizzate da Gianni Minà (perché di opere si tratta, che siano reportage, libri o film) dà l'esatta dimensione del suo instancabile lavoro di cronista. Un cronista capace di scavare nelle storie e nei protagonisti per cercare verità. E' impressionante la mole di materiale scritto e filmato che appartiene di diritto alla storia del giornalismo, non solo italiano.

Minà ha raccontato la vita attraverso i fatti. Con coraggio e lealtà verso spettatori e lettori. Un coraggio che lo ha spinto a fare le domande che il pubblico si aspettava di ascoltare, senza reticenze o timidezze. Affrontando di petto gli argomenti come deve fare un testimone della realtà.

Non so quanti ricorderanno in queste ore segnate dalla tristezza per la sua scomparsa che nel 1978, inviato per la Rai ai Mondiali di Argentina, venne ammonito e poi espulso dal paese sudamericano per aver cercato di raccogliere informazioni sui desaparecidos e aver rivolto precise domande, in piena conferenza stampa, a Carlos Alberto Lacoste, responsabile dell'organizzazione di quell'evento. Mentre in troppi accettavano in silenzio che il calcio coprisse l'orrore del colpo di stato e la violenza che aveva provocato. Sportwashing diciamo oggi, in realtà vecchia tentazione dello sport di cancellare la realtà, di nasconderla in cambio di gol diventando complice di dittatori e oppressori di diritti.

Impossibile elencare i personaggi che si sono “confessati” al suo microfono. L’elenco è smisurato. Ma spesso c’era un tratto comune che li univa: la sofferenza. Che si parlasse di sport, di storia o di politica. La sofferenza e la rivolta contro le ingiustizie e i soprusi. Perché Minà sceglieva la parte da cui stare. Era sempre al fianco degli ultimi che spesso non avevano voce.

Anche per questo era amato dagli spettatori in una Rai che, come lui, ha avuto spesso il coraggio di essere veroservizio pubblico.

Per gli innamorati dello sport Minà è il testimone biografo di Muhammad Ali o Maradona; per quelli del cinema di Federico Fellini o Robert De Niro; per quelli della musica di Fabrizio De Andrè o Giorgio Gaber. Ha realizzato una “Storia del Jazz” in quattro puntate; ha ideato “Blitz”, programma profondamente innovativo; ha diretto il lungometraggio “In viaggio con Che Guevara” ripercorrendo con l’ottantenne Alberto Granado la strada dei “Diari della motocicletta”.

Ha avvicinato gli italiani al mondo latinoamericano offrendo scorci di storia sul Chiapas e sugli indigeni Maya del Messico. Ha intervistato per 16 ore Fidel Castro.

Un gigante del giornalismo. Forse l’ultimo di un’era nella quale la narrazione della realtà era ancorata a solidi principi. Il primo dei quali era informare collocandosi dalla parte del pubblico.

Per questo in molti oggi sono tristi e un po’ smarriti.



Abodi: no a russi e bielorusi alle Olimpiadi di Parigi

26 luglio - 11 agosto 2024, Parigi, Giochi della XXXIII Olimpiade: nel pieno rispetto dell'autonomia del Comitato Olimpico Internazionale, signor ministro, qual è la posizione del nostro governo sulla partecipazione o non partecipazione degli atleti russi e bielorusi? Oggi, trasmissione "La politica nel pallone", conduttore Emilio Mancuso, in onda su Gr Rai Parlamento: a tu per tu con **Andrea Abodi**, 60 anni, ministro per lo sport e per i giovani nel **governo Meloni** dal 22 ottobre 2022, già presidente della Lega B e del Credito Sportivo. La domanda che gli rivolgo è più che mai d'attualità, in attesa del pronunciamento ufficiale e definitivo del Cio sulla rovente questione che tiene banco in vista di Parigi 2024.

Abodi: "Non accettiamo compromessi"

Intanto, l'Ucraina minaccia il boicottaggio dei Giochi se vi parteciperanno russi e bielorusi, cioè i rappresentanti sportivi della criminale e terroristica aggressione scattata il 24 febbraio di un anno fa che ha seminato morte e distruzione nel Paese aggredito, protagonista di un'eroica resistenza. Ha dichiarato **Vadim Gutzeit**, presidente della federscherma di Kijv: *"Non è possibile scendere a patti. Non accettiamo compromessi in questa situazione, quando i nostri ucraini muoiono, quando le nostre donne, i nostri bambini muoiono, quando le nostre città vengono bombardate. 344 impianti sportivi sono già stati distrutti, 220 dei nostri atleti sono già morti. Non possiamo scendere a compromessi sull'ammissione di atleti russi e bielorusi"*. A Rai Parlamento, la risposta di **Abodi** al quesito posto è chiara: *"Un mese fa ho firmato, non a cuor leggero, insieme con tutti i colleghi ministri dello sport europei e di Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone. Abbiamo assunto una posizione ferma, anche se*

l'ultimo paragrafo lascia spazio alla speranza, mancando ancora più di un anno ai Giochi olimpici e Paralimpici, sebbene il tema debba essere visto anche nell'ambito qualificazione degli atleti. Naturalmente, gli auspici sono che la guerra finisca e prevalga la pace. Tuttavia, in questa fase lo sport ha perso la sua capacità di essere diplomazia. L'aggressione di un Paese impone una posizione ferma. Ci sono atleti ucraini che, purtroppo, sono morti al fronte o sono altrove e non possono avere la garanzia di partecipare alle Olimpiadi. Agli atleti russi e bielorusi, ma soprattutto ai russi, pensavamo di offrire uno spazio neutrale, senza maglia, senza bandiera, senza inno. Ma quasi tutto lo sport russo è collegato alle forze armate. L'auspicio è che vengano meno i presupposti".



Malagò: "Il Cio conferma la linea su atleti russi senza bandiera. E Bach sarà in Italia ad aprile"

Al Consiglio nazionale del Comitato olimpico il presidente è intervenuto a tutto campo: "Non penso che il Coni debba avere un limite dei mandati". Ed evidenzia di non avere candidati per la guida di "Sport e salute", oggi retta da Vito Cozzoli

27 marzo 15:02

“Il Cio ha confermato la propria posizione per la salvaguardia del diritto degli atleti russi e bielorusi a partecipare senza identificazione della nazione,

quindi senza inno, senza bandiera e senza squadre". Temi internazionali e domestici sotto la lente del presidente del Coni, Giovanni Malagò, intervenuto nell'ambito del Consiglio nazionale del Comitato olimpico italiano. "C'è stata questa mattina una videoconferenza convocata dal Cio sul tema della partecipazione degli atleti russi e bielorusi ai Giochi di Parigi 2024".

A proposito dell'Esecutivo Cio che domani affronterà il tema della partecipazione degli atleti di Mosca e Minsk, Malagò ha aggiunto: "Non credo che sia da dentro o fuori". A proposito di Cio, il numero uno del Coni ha annunciato che "Thomas Bach sarà in Italia il 19 aprile sera e rimarrà il 20 e il 21. Non è ancora chiaro il programma, sarà condizionato dall'incontro con il Presidente del Consiglio, Meloni. Vorrà anche incontrare tutti gli uffici che si occupano di Milano-Cortina". Quanto a "Sport e Salute", rispondendo a chi chiedeva che aspettative avesse sul futuro della governance della società statale, oggi guidata da Vito Cozzoli, Malagò ha evidenziato: "Non ho nessun candidato, sarebbe bruciato automaticamente. Forse però siamo tra gli spettatori più interessati. Per noi non è un problema di nomi ma di perimetro, impegni e linee di indirizzo di quelle che sono le indicazioni su chi e cosa si deve fare. Una volta che questo elemento è chiaro - ha proseguito - per noi va bene tutto. Bisogna essere molto puntuali e precisi sulla cornice". Sul fronte limite dei mandati alla guida del Coni, il presidente ha rimarcato: "Tempo fa c'è stato un incontro tra i presidenti federali sul tema del ricorso al Tar sulla materia, e a tal proposito ho fatto valutazioni molto serene. Non penso che il Coni debba aggregarsi a questa situazione, prima di tutto perché siamo un ente pubblico e noi comunque saremmo fuori dalla partita. Ora la Corte Costituzionale deve fare una valutazione sui soggetti privati, se rientrano in quella casistica o meno - ha continuato -. Ne ho parlato anche con Luca Pancalli (presidente del Cip, ndr), con il quale mi confronto molto, ci sono molte federazioni che sono contemporaneamente Cip e Coni, quindi ogni discorso andrebbe fatto semmai a livello complessivo". Il Consiglio

nazionale del Coni ha deliberato infine l'ok alla candidatura dell'Italia agli Youth Olympic Games (YOG) invernali del 2028. "A Losanna - ha spiegato Malagò - per la precisione mercoledì mattina, avremo un incontro durante l'executive board del Cio dove andremo a raccontare il work-in-progress di Milano-Cortina. Con l'occasione ufficializzeremo che il Coni ha dato via libera per la candidatura ad ospitare le Olimpiadi invernali giovanili del 2028. La candidatura sarà quindi Lombardia e Trentino, sarà un discorso di regioni e non servirà costruire nulla in linea con di Lillehammer e Corea, sarà sfruttata la legacy dei Giochi di due anni prima a Milano-Cortina. "Unica eccezione - ha chiarito quindi Malagò - riguarderà la pista per il pattinaggio di velocità a Baselga di Piné, che per l'Olimpiade giovanile può restare a cielo aperto diversamente da quanto previsto per i Giochi Olimpici".

IL CAMBIO

Alessandra De Stefano si dimette da direttrice di Rai Sport

La giornalista aveva assunto il ruolo nel novembre 2021

Redazione

27 marzo 2023

Alessandra De Stefano, direttrice di Rai Sport, **si è dimessa**, lasciando il ruolo che aveva assunto nel novembre 2021. Il nuovo responsabile della testata sportiva ad interim è il vice direttore anziano **Marco Franzelli**.

Secondo quanto riportato da *Il Foglio*, Alessandra De Stefano avrebbe deciso di lasciare la direzione di Rai Sport a causa delle **critiche derivate dalle sue scelte editoriali**, della pressione derivata dalle critiche al format dei Mondiali di calcio, definito un flop, e a causa della **difficile gestione interna**. All'ex direttrice di Rai Sport, inoltre, sarebbe stata contestata la scelta di Lia Capizzi, giornalista esterna, chiamata in Rai per condurre la *Domenica sportiva*. Sempre secondo quanto riportato dal giornale, a influire sulla scelta, anche i **rapporti tra le redazioni di Roma e Milano**, con la redazione di Milano che avrebbe ritenuto di essere trascurata rispetto a quella di Roma. A peggiorare la situazione, la richiesta di Enrico Varriale di tornare in Rai, nonostante l'allontanamento e la causa in corso con l'azienda.



Trasferimento al Runts in corso,

il 5%o 2023 non è perso

27 Marzo 2023

È quanto assicura il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali precisando però che gli enti, terminata la trasmigrazione, dovranno accedere al portale per accreditarsi ai fini del beneficio

Con un [avviso](#) pubblicato sul proprio sito, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali informa che gli enti che sono stati coinvolti nel processo di trasmigrazione nel Registro nazionale Terzo settore, già inclusi nell'elenco permanente degli ammessi alla ripartizione del 5‰ dell'Irpef, saranno considerati accreditati al beneficio anche per l'anno 2023 a prescindere dalla data in cui ottengano il provvedimento di iscrizione nel Registro.

Gli stessi enti, precisa la nota, sono comunque invitati, una volta ottenuto il provvedimento di iscrizione all'esito della trasmigrazione, ad entrare nella piattaforma del Runts e compilare l'apposita pratica di "Cinque per mille" barrando il campo "Accreditamento del 5/1000" e inserendo l'Iban per l'accredito al beneficio o, in alternativa, il dato della tesoreria. L'accredito, specifica il ministero, è necessario per ricevere le somme assegnate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

Andando a ritroso, il precedente [avviso](#) del 31 marzo 2022 ha definito le "mosse" per procedere con l'accredito ai fini del 5 per mille.

Il Runts, attivo dal 23 novembre 2021, è il registro telematico istituito presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, previsto dall'articolo 45 del Codice del Terzo Settore, in un'ottica di digitalizzazione e di fruibilità dei servizi, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore attraverso la pubblicità delle informazioni. L'iscrizione consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (Ets) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (Odv), Associazione di Promozione sociale (Aps), Ente Filantropico, Rete Associativa, consente, inoltre, di beneficiare di agevolazioni fiscali e di accedere al 5 per mille dell'Irpef. Le procedure di iscrizione, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta la conservazione e la gestione del Runts sono definite dal [Dm n. 106 /2020](#) e dai relativi allegati.

Gli enti già presenti nell'elenco non dovranno aggiungere altre informazioni o richieste perché hanno espresso la loro adesione al beneficio in fase di iscrizione anche se la *chance* non è persa. È, infatti, sempre possibile chiedere l'accreditamento entro il 10 aprile di ogni anno, che nel 2023 diventa 11 aprile visto che il termine ordinario coincide con una festività.

Per le Onlus iscritte al 21 novembre 2021 alla relativa anagrafe tenuta dall'Agenzia delle entrate, il vincolo per cui possono beneficiare della ripartizione dell'Irpef soltanto gli iscritti del Terzo settore riportati nel Runts ha effetto dal terzo anno successivo a quello di operatività dello stesso Registro e, quindi, dal 2024. In particolare, fino al 31 dicembre 2023 tali organizzazione potranno usufruire del contributo secondo quanto stabilito dal Dpcm 23 luglio 2020 per gli enti di volontariato. Di conseguenza, le Onlus di nuova istituzione o non iscritte nell'elenco permanente pubblicato sul sito dell'Agenzia lo scorso 7 marzo, per entrare nell'elenco dei beneficiari del 5%, devono presentare domanda in via telematica alle Entrate entro l'11 aprile 2023 visto che il 10 aprile è festivo (vedi articolo "[5 per mille, disponibile in rete l'elenco permanente delle Onlus](#)").

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.A red rectangular label with the text "Terzo settore" in white.A dark banner with a background image of hands holding puzzle pieces. The text "Coprogettazione, ecco la guida per gli enti locali" is written in large, white, bold letters.

Coprogettazione, ecco la guida per gli enti locali

di **Francesco Dente** | 27 marzo 2023

L'ultimo quaderno dell'associazione nazionale dei comuni - Anci è dedicato al tema dei partenariati fra i Comuni e mondo del non profit. Le due modalità previste dal Codice del Terzo settore - Cts sono presentate grazie anche a una serie di strumenti pratici per dare attuazione all'amministrazione condivisa. Inoltre, gli allegati comprendono gli schemi degli atti relativi al procedimento di coprogettazione

Due tasselli. **Due pezzi che si incastrano.** A sinistra **gli enti locali, a destra gli enti del Terzo settore.**

L'Ance sceglie l'immagine del puzzle per la copertina del suo ultimo quaderno (*in allegato a fondo pagina*) dedicato al tema dei **partenariati fra i Comuni e l'arcipelago del non profit.** Partenariati, al plurale, e non al singolare perché la guida mira a far luce su **due modalità di coprogettazione previste dal Codice del Terzo settore (Cts).**

La prima, più conosciuta, è quella regolata dall'articolo 55; la seconda, un po' meno nota ma non per questo meno preziosa, è la valorizzazione dei beni culturali ad opera sempre del Terzo settore, disciplinata dagli articoli 71 e 89 del decreto legislativo n.117/2017, il "Codice" appunto.

Il quaderno nella premessa ripercorre **le tappe fondamentali del tragitto che ha portato nell'ultimo ventennio a dar corpo al principio di sussidiarietà.** Dalla riforma dell'articolo 118 della Costituzione licenziata nel 2001 al varo delle Linee

Guida sul partenariato sociale del 2021, passando per la storica sentenza n. 131/2020 della Consulta sull'amministrazione condivisa. Storica perché ha voluto superare l'idea, queste le testuali parole del giudice delle leggi, per cui «solo l'azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale».

La parte centrale della guida è dedicata invece alle due forme di partenariato. **Il quaderno operativo punta infatti a fornire un contributo ai Comuni e alle Città metropolitane per la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della collaborazione fra enti locali e privato sociale, alla luce sia della disciplina di settore che della disciplina speciale prevista in materia di Pnrr.** Sono analizzate, in particolare, le analogie e le differenze dal punto di vista soggettivo (chi) e oggettivo (il tipo di beni e le attività consentite) fra la co-progettazione sociale e quella culturale. Quest'ultima è rivolta al miglioramento della fruizione culturale e alla promozione della ricerca scientifica attraverso il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura al pubblico e la valorizzazione di beni culturali immobili. Si concretizza, nello specifico, attraverso procedure semplificate per l'individuazione del partner privato individuate dall'articolo 151 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n.50/2016).

La parte conclusiva, infine, è dedicata agli **strumenti pratici per dare attuazione all'amministrazione condivisa.** Gli allegati comprendono gli **schemi degli atti relativi al procedimento di co-progettazione.** Dunque: bozze di determina di avvio del procedimento, di avviso, di domanda di partecipazione, di convenzione. Uno strumento di lavoro utile insomma non solo per le amministrazioni locali ma anche per il Terzo settore. I cui rappresentanti dovranno sedere sempre più, non di fronte, ma accanto a quelli del Comune.

Ottava edizione per Vivifiume Ombrone fra sport, ambiente e promozione del territorio

GROSSETO – Vivifiume Ombrone festeggia l'ottava edizione. L'evento nazionale Uisp anche quest'anno vuole promuovere il fiume più importante della Maremma attraverso lo sport e la scoperta del territorio. Le discipline d'acquaviva, kayak, sup e rafting, restano le regine della manifestazione ma come da tradizione ci sarà spazio anche per trekking e mountain bike. L'evento si svolge in provincia di Grosseto con il coinvolgimento diretto dei comuni di Grosseto, Civitella Paganico, Cinigiano e Campagnatico.

In acqua e a terra, per passione e per sport, grandi e piccini: la tre giorni Vivifiume Ombrone comincia venerdì 31 marzo con una mattinata dedicata alle scuole dove i tecnici Uisp-Terramare in collaborazione con gli educatori di Legambiente, realizzeranno un laboratorio di approfondimento sul fiume e a seguire una pulizia dello stesso lungo le sponde. Sabato e domenica saranno invece la vere e proprie giornate sportive con base a Paganico l'1 aprile alle 10 e a ad Arcille il 2 aprile alle 9. In queste località sarà possibile iscriversi al trekking, alla mtb e alla discesa del fiume Ombrone. Per quanto riguarda le camminate sono obbligatorie scarpe da trekking, mentre per le l'mtb e le discipline d'acquaviva è obbligatoria la propria attrezzatura comprensiva di casco, giubbino e ovviamente un minimo di esperienza. Quota di partecipazione dieci euro per tutte e due le giornate. Cena del sabato e pranzo della domenica in

convenzione con le Pro loco di Paganico e Arcille a 10 euro.

“L’evento sportivo nato nel 2015 è targato Uisp e rappresenta una vetrina di promozione degli sport outdoor e del contratto di fiume come strumento strategico per la valorizzazione dei territori e della comunità di fiume – afferma Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale uisp Acquiaviva e vicepresidente Uisp Grosseto – la partecipazione è aperta a tutti gli sportivi e appassionati provvisti di propria attrezzatura. Grande attesa per il Palio rafting dei comuni rivieraschi, in calendario per sabato 1 aprile quando a Paganico dalle 16 in poi gli equipaggi di Grosseto, Campagnatico, Cinigiano e Civitella Paganico si sfideranno in uno sprint di 400 metri. Chi vincerà accederà alla finalissima che si terrà a Roma sul Tevere in ottobre tra tutte le squadre vincitrici dei pali in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria”.

L’organizzazione conta sul contributo dei Comuni di Civitella-Paganico, Cinigiano, Campagnatico e Grosseto con il Patrocinio della Regione Toscana, l’Ambito Turistico Toscana sud, Banca Tema e le tante associazioni sportive come Terramare, Paganico Trekking, Maremma Me, MareVettaMare e tante altre realtà del territorio come la Tenuta di Paganico e la Tenuta Monteverdi che concedono la possibilità di organizzare alcune attività all’interno delle proprietà.

Il dettaglio dei percorsi trekking e mountain bike nonché dei tratti di navigazione sono pubblicati sul sito <http://www.uispgrosseto.it/?s=vivifiume>.



Uisp Sicilia Nuoto in Abruzzo con 24 atleti al Trofeo delle Regioni

di Redazione - 28.03.2023

Pronta la rappresentativa regionale UISP Sicilia di Nuoto che prenderà parte al Trofeo delle Regioni UISP 2023, quest'anno la gara si terrà in Abruzzo, ad Avezzano l'1 e 2 Aprile. La tradizionale selezione nazionale che coinvolge gli esordiente con i miglior tempi di questa disciplina acquatica vedrà partecipare la nostra regione con una delegazione formata da 24 atleti, individuati durante le manifestazioni regionali del Trofeo della regione. Gli atleti delle categorie esordienti C, B e A tesserati UISP che formeranno la squadra siciliana provengono dalla società Nuoto Chiaramonte (11), Water Sun Comiso (4), Kentoripa di Centuripe (3), La Fenice Enna (1), Infinity Gym di Santa Maria di Licodia (6) e saranno accompagnati dal Tecnico Marco Paglia e dalla Responsabile regionale SDA Nuoto Marilena Tosto.

Un weekend di sport e di amicizia in cui i ragazzi avranno modo di conoscersi e confrontarsi con altre realtà. Visti i pronostici non mancheranno sicuramente i risultati sportivi, grazie alla presenza di alcuni atleti come Russo Francesco già medagliato lo scorso anno a Torino, Pluchino Rita e Brullo Paolo medagliati ai recenti campionati Esordienti A.

LA VOCE

U.S. Borgonuovo e UISP a braccetto

Dal torneo di calcio a 5 per la Festa del Papà all'Open Day di padel per il progetto europeo Pad4Youth: due settimane intense

Gli eventi delle ultime due settimane organizzati dal Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso e dalla sua affiliata U.S. Borgonuovo Settimo hanno visto un unico protagonista a livello di location. Stiamo parlando del campo **Luigi Bosio** della città di Settimo Torinese, che ha fatto da sfondo a diversi appuntamenti. I primi si sono svolti nella giornata del 19 marzo, in concomitanza con la Festa del Papà. In tale frangente, infatti, l'U.S. Borgonuovo - che ricordiamo essere un'affiliata trentennale del nostro Comitato Territoriale - ha promosso un torneo che ha coinvolto i padri dei giovani atleti, dando origine a quattro formazioni che durante la mattina in questione si sono affrontati - tra divertimento e impegno - sul campo da gioco. E che alla fine ha decretato la vittoria della squadra dei papà dei Primi Calci. Subito dopo le fatiche delle amichevoli competizioni, i partecipanti si sono ritrovati per un momento più spensierato: un meritato ristoro grazie a una gustosa grigliata comunitaria, fatta di allegria e risate. Perché alla fine l'U.S. Borgonuovo è un po' come una grande famiglia allargata, dove i valori dell'amicizia e della condivisione sono fondamentali. Nel pomeriggio, invece, lo spazio è stato dedicato alla sfida tra quattro squadre della categoria Esordienti Femminili, per ricordare che non sono soltanto i maschi ad avere la passione per il calcio: spesso anche le ragazze possono essere dei veri e propri talenti con il pallone, ma vengono sottovalutate a causa del loro genere. *“Cambiare*

questa mentalità è uno dei nostri obiettivi più grandi” ricorda **Ferruccio Valzano**, presidente dell’U.S. Borgonuovo Settimo e del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso.

Sabato 25 marzo, invece, il Bosio ha fatto da scenario a una disciplina decisamente insolita per il suo manto erboso: nella giornata in questione, infatti, non si è tenuto un Open Day legato al calcio, bensì uno dedicato al padel. Un appuntamento legato al progetto europeo Pad4Youth, che vede il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso in veste di partner insieme, al Ginásio Clube Português di Lisbona (Portogallo), all’organizzazione senza scopo di lucro l’España Se Mueve di Madrid (Spagna) e all’Istituto Europeo di Sviluppo dello Sport, Kinesiologia e Salute di **Umago** (Croazia), coordinate dalla Federación Pádel de la Comunidad Valenciana. Scopo di tale progetto è quello di avvicinare alla disciplina del padel bambini e ragazzi affetti da disabilità intellettiva e/o a rischio di esclusione sociale, facendo leva sul fattore di socializzazione del padel e dello sport in generale. E a giudicare dall’entusiasmo dei partecipanti all’Open Day, il progetto è già su un’ottima strada. Perché se all’inizio c’è stata un po’ di naturale titubanza da parte dei bambini e delle bambine che si sono approcciati per la prima volta a questa disciplina, è bastato davvero poco per iniziare a fare amicizia con gli altri, giocare insieme, sfilarsi e anche allearsi contro gli istruttori e istruttrici. Insomma, una bella giornata - anche da punto di vista meteorologico - all’insegna dell’attività sportiva, da sempre veicolo fondamentale di valori sociali. *“Siamo piuttosto soddisfatti di questa giornata e dell’impatto che ha avuto sui piccoli partecipanti: siamo convinti che il progetto Pad4Youth porterà grandi benefici”* ha commentato il presidente Valzano, che durante la mattina è anche sceso in campo in prima persona per cimentarsi nella disciplina e divertirsi insieme ai bambini e alle bambine intervenuti.

